

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 6 del 18 MAGGIO 2017  
INFORMAZIONI GENERALI****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per i prossimi giorni è prevista variabilità con maggiore probabilità di precipitazioni tra venerdì pomeriggio e sabato. Da domenica pomeriggio si prevede un miglioramento che vedrà tempo soleggiato per i primi giorni della settimana.

Seguire gli aggiornamenti meteo dei prossimi giorni.

**FENOLOGIA**

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

L'innalzamento delle temperature avvenuto a partire dallo scorso fine settimana ha determinato un aumento della velocità di crescita dei germogli in tutte le varietà.

Nell'ultima settimana mediamente si è avuto uno sviluppo di 2 foglie.

Nelle zone più precoci della regione si sono trovati i primissimi fiori aperti sulla varietà Chardonnay.

**SITUAZIONE FITOSANITARIA****Patogeni****Peronospora**

Nell'ultima settimana si sono riscontrate le prime macchie di infezioni primarie nei testimoni non trattati di Latisana e di Plessiva.

Le macchie risultano in numero limitato e di debole intensità.

La pressione al momento risulta bassa sui testimoni non trattati in tutta la regione.

Si consiglia comunque di controllare attentamente tutti i vigneti.

**Oidio**

In questa settimana si è avuta segnalazione di un solo nuovo caso di infezione ascosporica su foglia in un vigneto nel latisanese.

**Altre avversità****Virosi**

In aumento le segnalazioni di sintomi nell'ultima settimana specie su Glera, Pinot grigio, Tocai e Refosco. Non sono praticabili interventi specifici.

**Giallumi della vite**

Sulle varietà più sensibili (Pinot grigio, Glera etc.) si osservano in alcuni vigneti sintomi di giallumi. Data la precocità della manifestazione è molto probabile che si tratti di flavescenza dorata vera e propria. Si consiglia di procedere all'estirpo delle viti anche per evitare fonti d'inoculo.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Patogeni**

#### **Peronospora**

Con la comparsa delle infezioni primarie bisognerà **porre una maggiore attenzione** nella difesa del vigneto. Le infezioni secondarie infatti possono avviarsi anche in assenza di precipitazioni, con la bagnatura fogliare notturna.

Si consiglia di ripristinare la copertura con almeno 250 gr di rame metallo a ettaro in vista delle evasioni primarie e delle prossime piogge previste.

Si dovrà porre particolare attenzione a mantenere una costante copertura della vegetazione specie in prossimità di piogge (l'ideale è intervenire prima dell'evento piovoso).

Gli intervalli tra i trattamenti non dovranno superare in questa fase i 7-8 giorni anche in assenza di precipitazioni in modo da coprire la nuova vegetazione. In caso di precipitazioni l'intervallo va adeguatamente ridotto. Si ricorda che i prodotti rameici in questa fase si considerano dilavati con 20-30 mm di pioggia; tale variabilità dipende dal tipo di prodotto impiegato e dall'intensità dell'evento piovoso.

All'avvicinarsi della fioritura delle varietà precoci si consiglia di prediligere per questa fase prodotti cuprici meno fitotossici quali gli ossicloruri ed evitare quelli più fitotossici quale l'idrossido e il solfato di rame.

#### **Misure preventive:**

- scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, la dove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;
- adottare sesti di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;
- effettuare lavorazioni a verde (in questo periodo si consiglia la spollonatura al piede, mentre più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfeminellatura...);
- evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la Peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);
- effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;
- effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso.

#### **Oidio**

In abbinamento al trattamento antiperonosporico utilizzare zolfi bagnabili a dose piena specie nei vigneti che hanno presentato problemi nelle annate precedenti.

#### **Black rot**

Utili interventi di lotta agronomica sono l'eliminazione di vigneti abbandonati o viti inselvatichite presenti nelle vicinanze del vigneto, in modo da evitare la presenza di sorgenti d'inoculo.

Generalmente l'utilizzo del rame, previsto per la strategia di lotta antiperonosporica, è efficace se utilizzato come preventivo.

**In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 9 hl/ha di miscela fungicida.**

**Si ricorda che con l'entrata in fioritura della vite non sono ammessi trattamenti insetticidi.**

### **Altre informazioni**

#### **Concimazione fogliare con boro**

Per le varietà che presentano difficoltà di fecondazione o comparsa di acinellature in post-allegagione (es. Carmenere, Verduzzo friulano, Glera, ecc.) intervenire con il secondo intervento con Boro.

Non applicare concimi fogliari contenenti boro in fioritura in quanto l'elemento risulta tossico per gli organi fiorali.

Il trattamento è preferibile eseguirlo da solo ed in particolare non insieme ai trattamenti a base di rame.